



**Le sofisticate tecnologie  
Goppion al  
Museo Egizio di Torino**

## **Goppion e l'allestimento del Museo rinnovato**

Vincendo una gara internazionale, la Goppion ha raccolto la sfida di esporre e proteggere, con le più sofisticate tecnologie, i preziosi manufatti - dalla tomba di Kha alle mummie delle "tre sorelle" - ingegnerizzando e realizzando l'intero allestimento del Museo: oltre 150 strutture tra vetrine, supporti e basamenti, costruiti ed installati a tempi record per consentirne l'apertura in anticipo sull'Expo.

Le vetrine, che raggiungono notevoli dimensioni, si caratterizzano per la grande varietà tipologica - ad isola, a parete, addossate - cui corrisponde un'ampia e funzionale gamma di sistemi di apertura, frutto della più recente ed originale ricerca tecnologica portata avanti dal Laboratorio Museotecnico Goppion in collaborazione con istituti di ricerca e musei nazionali ed internazionali. Con le sue numerose sfide - non ultimi i brevissimi tempi di realizzazione e i vincoli posti dall'edificio - il riallestimento del Museo Egizio, ha costituito per la Goppion un'occasione di perfezionare e innovare ulteriormente i risultati delle esperienze maturate nei più importanti musei mondiali.

L'exhibit design prevedeva una completa integrazione tra lo spazio architettonico, fortemente connotato, e lo spazio espositivo. Le vetrine dovevano perciò essere assolutamente diafane, quasi scomparire alla vista, per permettere la visione delle opere esposte e, al tempo stesso, dell'imponente edificio seicentesco che le ospita.

Grandi campane di vetro, caratterizzate da un design 'minimalista' e dalla assoluta purezza delle linee che inquadrano grandi volumi trasparenti, le componenti meccaniche, invisibili dall'esterno, sono confinate ai bordi e nello spessore delle grandi specchiature vetrate, in modo da non sovrapporsi né alle opere né alle architetture e da non distrarre in alcun modo l'attenzione del visitatore.

L'utilizzo di lastre di vetro di dimensioni notevolissime (fino a m. 4,60 x 4,00) evitano giunti verticali tra le lastre che potrebbero interferire con la visione dei reperti esposti.

Sintesi felice di trasparenza e robustezza, le vetrine del Museo di Torino garantiscono, grazie ad una serie di accorgimenti mirati, l'assoluta incolumità delle opere e dei visitatori. I "cielini" di copertura di grandi dimensioni e di spessore limitato (per rimanere entro i limiti di carico dei solai dell'edificio storico), si "incastrano" sulle pareti verticali, grazie ad un esclusivo processo di lavorazione dei bordi (coperto da brevetto), invisibile all'esterno, che ne impedisce il collassamento anche in caso di cedimento degli adesivi.

In corrispondenza dell'anta di apertura, infine, l'inserimento al bordo della lastra orizzontale di un tensionatore di metallo (anch'esso brevettato) ne impedisce la flessione e ne garantisce l'indeformabilità nel tempo.

La preziosità e la delicatezza del patrimonio esposto richiedevano eccezionali prestazioni di conservazione preventiva, che la Goppion è stata in grado di assicurare grazie all'esperienza maturata al fianco dei principali istituti di conservazione mondiali.

Le modalità costruttive delle vetrine, l'isolamento "stagno" del comparto espositivo rispetto ai vani tecnici, la perfezione delle guarnizioni garantiscono l'eccezionale livello di tenuta delle vetrine, testato dal Politecnico di Torino (che, in presenza di manufatti di particolare fragilità può arrivare ad un ricambio d'aria ogni 20 giorni).

Sistemi passivi (silica-gel) garantiscono in ogni vetrina il controllo dell'umidità relativa. Tutti i materiali impiegati, infine, sono testati e certificati dal Dipartimento di chimica dell'Università di Torino e rispondono ai più elevati standard internazionali sull'assenza di emissioni potenzialmente nocive per le opere esposte.

## **Il progetto in numeri**

103 vetrine e 70 armadi visitabili

99.120 kg di carpenteria

2.190 mq di vetro

## **Chi è Goppion**

la Goppion è oggi leader al mondo per la realizzazione di sistemi di conservazione ed esposizione. Una nicchia di mercato che richiede una tale specializzazione tecnica da essere altamente esclusiva.

Con il suo Laboratorio museotecnico la Goppion non solo è l'unica azienda del suo genere in Italia, ma si distingue dai pochi concorrenti stranieri per il continuo ed approfondito impegno di ricerca tanto sulle problematiche museotecniche (ingegneria e tecniche per la protezione e la conservazione preventiva delle opere e per la loro corretta esposizione), quanto sui temi di museografia e di museologia, che la vedono continuamente promotrice di iniziative e dibattiti culturali.

Officina di idee, in cui l'ingegneria della conservazione incontra l'arte della presentazione, il Laboratorio Museotecnico Goppion si distingue per la capacità di sviluppare vetrine con elevate prestazioni, in grado di coniugare estetica e funzionalità.

La ricerca applicata, le sperimentazioni su prototipi, l'impiego di materiali e tecniche sofisticate si fondono con la tradizione di alto artigianato tecnico, che è la vera radice dell'azienda, dato che ogni museo richiede costruzioni speciali e mai di serie.

Oggi, le icone del patrimonio culturale dell'umanità, come la Gioconda, la Venere di Milo, l'Uomo Vitruviano e i Rotoli del Mar Morto, sono protette da sistemi Goppion.

## Il Laboratorio Museotecnico

tavolo di lavoro



prototipi



## Precisione artigianale ad alto contenuto tecnologico

Dettaglio sistema di apertura:  
Cerniera alla base della vetrina



Dettaglio:  
Cerniera nel top della vetrina

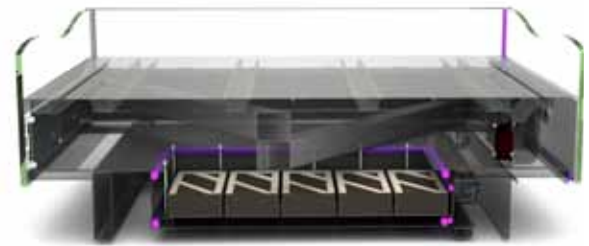


## Conservazione preventiva: la tecnologia nascosta

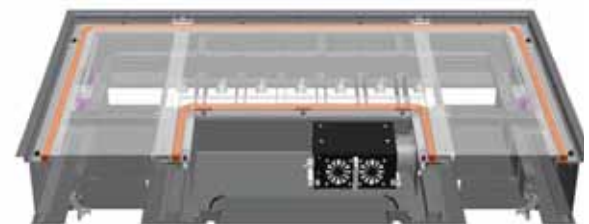
Dettaglio:  
Struttura del basamento



Dettaglio:  
Cassetti con gel di silice nel  
basamento della vetrina



Dettaglio:  
Ventilatori



Alcune installazioni recenti





# Goppion



# Goppion



# Goppion

MUSE, Trento 2014



# Goppion



# Goppion





# Goppion



# Goppion

Goppion S.p.A.

Viale Edison 58/60  
20090 Trezzano sul Naviglio - Milano  
[www.goppion.com](http://www.goppion.com)  
[info@goppion.com](mailto:info@goppion.com)